Contributo INFN

|  |  |
| --- | --- |
| ENTE/ORGANIZZAZIONE:*(specificare) ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)*  | DATA: 20/09/2019 |
| RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE:*(specificare nominativo ed indirizzo email) DOTT. BRUNO CHECCUCCI EMAIL BRUNO.CHECCUCCI@PG.INFN.IT* |
| OBIETTIVO DI POLICY: *(specificare) 1 EUROPA PIU’ INTELLIGENTE* |
| OBIETTIVO SPECIFICO: *(specificare) A3* |
| 1. ***A)*** *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto coerenti e promettenti? Specificare le motivazioni. Quali sono i risultati attesi delle azioni che si propongono?*
 |
| Si vuole proporre l’esperienza dello strumento dell’appalto pre-commerciale- PCP.Strumento che lo scrivente ritiene utile nell’obiettivo A3. Con esso si può procedere l’individuazione delle esigenze di innovazione (i cosiddetti “fabbisogni tecnologici”) e poi attivare le procedure di gara PCP. In questa ottica sarà l’ente pubblico a pagare la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione per arrivare alla tecnologia chiamata a soddisfare i fabbisogni indicati nell’appalto pre-commerciale che si andrà a sottoscrivere. La particolarità dell’iter sta nella formulazione del bando: a chi risponderà, la Regione come risultati attesi non chiede prodotti o servizi disponibili sul mercato, quanto la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovativo o ex novo a partire dalle indicazioni che addetti ai lavori hanno sottoposto all’ente pubblico in una fase precedente.Questa tipologia d’esperienza (attuata in Regione Lombardia, ma non solo, rif. punto 4) è a giudizio dello scrivente particolarmente utili e proponibile anche nel nostro territorio.NB: Secondo la Commissione europea i progetti PCP possono generare il doppio di R&D rispetto ai progetti di Ricerca e sviluppo tradizionali (European Commission, 2015).ALTRA TIPOLOGIA DI STRUMENTO INTERESSANTE POTREBBE ESSERE QUELLA DEI “Matching Fund” da attivarsi attraverso Sviluppumbria in analogia a quanto realizzato dalla società Trentino Sviluppo. “Matching Fund” è un modello che prevede un intervento di sostegno in equity, che dovrà andare a sommarsi ad un investimento di pari importo apportato da un investitore privato (cofinanziamento). Per “Matching Fund” quindi si intende un meccanismo di finanziamento congiunto, pubblico – privato. Questo strumento, si pone l’obiettivo di sostenere le piccole imprese del territorio nella fase di sviluppo, promuovendo in questo modo l’innovazione, la crescita del capitale umano, lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e la competitività della regione. L’attivazione di questo strumento ha l’obiettivo di generare importanti ricadute sul territorio in termini di: ❖ valorizzazione dell’innovazione e della ricerca; ❖ valorizzazione delle figure manageriali umbre; ❖ opportunità occupazionali.Nel caso di suggerimenti di iniziative tematiche specifiche, lo scrivente intende riconfermare l’importanza strategica di progetti attuativi al settore della salute, in particolare nelle scienze omiche. A tal fine si vuole proporre l’esperienza di politica pubblica attuata dalla Regione Piemonte con il progetto: “*Parco della salute della ricerca e dell’innovazione della città di Torino”* come esperienza da seguire in materia di obiettivi di policy 1 e 4. Posto che nel territorio già esistono notevoli competenze in materia, sia a livello universitario che imprenditoriale, la creazione di un Centro di ricerca umbro in materia potrebbe svolgere un enorme azione di sviluppo sia del sistema sanitario regionale che di sviluppo del sistema imprenditoriale. Nello specifico si rimanda alla presentazione dell’iniziativa da parte dell’Università degli Studi di Perugia. |
| ***1. B)*** *Nel caso dell’Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:** *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)[[1]](#footnote-1): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori[[2]](#footnote-2).*
* *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l’Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all’esperienza/proposta segnalata.*
 |
| 1. *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.*
 |
| Riteniamo NON utili tipologie d’intervento dirette al sostegno di attività di ricerca e sviluppo rivolte ad aziende classificate come micro e piccole imprese. La criticità del contesto è riferibile alla sostanziale mancanza di capacità di attuazione di progetti di R&D da parte di aziende prive di una reale struttura interna di ricerca e sviluppo. Concretamente, posta la tipologia di aziende del nostro territorio dominato da aziende con un numero di dipendenti inferiore a 10 unità (oltre il 96%) occorre focalizzare tipologie di aiuti su sistemi di cluster aziendali dove al centro ci sia una grande/medio impresa che funga da traino e catalizzatore di aziende più piccole che agiscono come dei satelliti. La virtuosità del sistema deve prevedere che le aziende satelliti DEBBONO partecipare attivamente ai progetti in parola immaginando nel contesto un percorso di crescita e sviluppo. |
| 1. Quali impegni si ritiene utile/opportuno che si assuma il partenariato, sia in fase di programmazione che di attuazione? Quali sono le modalità di coinvolgimento che si ritengono più efficaci?
 |
| Il presente strumento sembra essere già un’iniziativa utile al fine di raccogliere concrete proposte da parte dei partecipanti. Occorre però che le proposte siano chiare e concrete e che magari abbiano dei riferimenti normativi ed attuativi al fine di verificare la loro concreta cantierabilità e quindi attuazione. |
| 1. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l’impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*
 |
| <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Eventi/DettaglioEvento/presentazione-appalto-pre-commerciale-2018>Per piccole imprese del territorio nella fase di sviluppo strumento del “Matching Fund”.<https://www.trentinosviluppo.it/public/file/matching%20fund/2019-07-26_Avviso_pubblico_rettificato.pdf> |
| 1. *Eventuali ulteriori osservazioni.*
 |
|  |

**Allegato 1**

**Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)[[3]](#footnote-3)**

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

| **Obiettivo di Policy** | **Obiettivo Specifico** | **FONDO** |
| --- | --- | --- |
| **Cod.** | **titolo** | **Cod.** | **titolo** |  |
| 1 | Europa più intelligente | a1 | rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate | FESR |
| a2 | permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | FESR |
| a3 | rafforzare la crescita e la competitività delle PMI | FESR |
| a4 | sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | FESR |
| 2 | Europa più verde | b1 | promuovere misure di efficienza energetica | FESR |
| b2 | promuovere le energie rinnovabili | FESR |
| b3 | sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale | FESR |
| b4 | promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi | FESR |
| b5 | promuovere la gestione sostenibile dell'acqua | FESR |
| b6 | promuovere la transizione verso un'economia circolare | FESR |
| b7 | rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento | FESR |
| 3 | Europa più connessa | c1 | rafforzare la connettività digitale | FESR |
| c2 | sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile | FESR |
| c3 | sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera | FESR |
| c4 | promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile | FESR |
| 4 | Europa più sociale | d1 | rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali | FESR |
| d2 | migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture | FESR |
| d3 | aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali | FESR |
| d4 | garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base | FESR |
| 1 | migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale | FSE |
| 2 | modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro | FSE |
| 4 | promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano | FSE |
| 4 | migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali | FSE |
| 5 | promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti | FSE |
| 6 | promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale | FSE |
| 7 | incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | FSE |
| 8 | promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom | FSE |
| 9 | migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata | FSE |
| 10 | promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini | FSE |
| 11 | contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento | FSE |
| 5 | Europa più vicina ai cittadini[[4]](#footnote-4) | e1 | promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane | FESR |
| e2 | promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo | FESR |

1. Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell’Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR). [↑](#footnote-ref-1)
2. Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali. [↑](#footnote-ref-2)
3. Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali. [↑](#footnote-ref-3)
4. Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.* [↑](#footnote-ref-4)